

AL POPOLO DELLE BANDIERE DELLA PACE DAI BALCONI

Invitiamo tutti i cittadini, tutte le associazioni, i movimenti, le istituzioni, gli enti, siano essi pubblici o privati, religiosi o laici a tenere esposta la bandiera della pace per rendere visibile il proprio NO a tutte le guerre, ed il proprio SI alla promozione di una cultura della pace e alla via del dialogo per la soluzione mediata dei conflitti.

TENIAMO
LE
BANDIERE
AI
BALCONI



Ancora prima che la macchina di morte e distruzione fosse a pieno regime in Iraq, con moltissime e diverse azioni ed imponenti manifestazioni abbiamo espresso il nostro **NO** alla guerra preventiva.

Nei nostri territori, in particolare, l'esposizione delle bandiere arcobaleno ai balconi è stata un gesto di speranza, di pace, di rifiuto della guerra e delle sue logiche di morte.

Una scelta individuale, di piccolo gruppo o familiare: ha assunto un'importanza straordinaria, ha reso visibile e rinforzato uno schieramento diffuso, permanente; ha testimoniato la distanza del paese reale da scelte guerrafondaie anticostituzionali.

IERI NON CI HANNO CONVINTO DELLE BUONE RAGIONI DELLA GUERRA. **OGGI NON CI POSSONO CONVINCERE CHE LA GUERRA SIA FINITA; ANZI, NEL VENIR MENO DEL FRAGORE PIÙ TERRORIZZANTE E DEVASTANTE DELLE ARMI, LA DOTTRINA E LE PRATICHE DELLA GUERRA INFINITA CONCRETIZZANO.**

**Teniamo le bandiere ai balconi come
sogno e segno di pace.**

Stiamo lavorando all'organizzazione di una **Giornata del popolo delle bandiere della pace** per **lunedì 2 giugno** (data di alto valore simbolico contro le logiche e la retorica militari)
Almeno fino a quella data,

Per continuare a dialogare con tutti, per testimoniare la volontà di pace, per fare opera di informazione e per organizzare iniziative, la TENDA della pace rimane allestita in piazza Antenore (davanti alla Prefettura di Padova) ogni martedì ed ogni sabato

Coordinamento per la pace, contro la guerra senza se e senza ma

Possiamo, dobbiamo continuare ad opporci alla guerra, a partire dai nostri comportamenti individuali. Due impegni in particolare si rendono ora necessari:

- ✓ Il boicottaggio delle grandi multinazionali, colossi economici che finanziano le guerre e ne traggono enormi profitti (Esso, Kraft, Coca Cola, Del Monte, Liebig). Non comperiamo questi ed altri prodotti nella nostra spesa quotidiana.
- ✓ La solidarietà con la popolazione IraKena, **vittima** della dittatura di Saddam, del pluriennale embargo disumano e criminale, dei bombardamenti.

Per essere sicuri che i nostri aiuti raggiungano **realmente e direttamente le zone colpite**, per evitare che i gesti di concreta solidarietà siano parte dello sporco gioco della guerra, il Coordinamento propone di inviare i contributi a:

Tavolo di solidarietà-Convogli di Pace, formato da I.C.S.-Terre des Hommes-Un ponte per Bagdad. I contributi vanno versati a: ICS via S.Luca 15/11 16124 Genova

ccpostale 10234169; Banca Etica cc.509090 cab 12100 abi 05018

Non ho paura delle parole dei violenti, ma del silenzio degli onesti" (M.L. King)

Denunciamo con ostinazione le menzogne che giustificano la guerra all'Iraq

Ci hanno fatto credere nella necessità di disarmare un paese pericoloso

Ci hanno fatto credere in una guerra umanitaria per dare libertà al popolo iraqueno

Ci hanno fatto credere in una guerra al terrorismo

Ci hanno fatto credere nel dono della democrazia all'Iraq

Gridiamo le vere ragioni di questa guerra di aggressione

Questa è una guerra di conquista delle risorse

Questa è una guerra che cancella il ruolo dell'ONU

Questa è una guerra per affermare l'egemonia mondiale

Questa è una guerra per garantire i nostri livelli di consumo e di ricchezza

Teniamo ai balconi le bandiere della pace

Per ribadire la volontà di tanti cittadini per la pace e contro la guerra